



ROMA SI APRE  
AD UN NUOVO SISTEMA  
DI OFFERTA TURISTICA

## ***L'IMPATTO ECONOMICO DEL SECONDO POLO TURISTICO DI ROMA***

*Sintesi dell'intervento di Armando Peres,*

*Docente IULM*

Con il Secondo Polo Turistico, Roma si accinge ad agganciarsi a queste tendenze di grande momento nell'economia mondiale. La città è già una delle destinazioni turistiche maggiori del continente europeo; ma questo primato è messo in discussione non certo da una riduzione dell' "appeal" della città, quanto dalla modificazione della struttura mondiale della domanda turistica che tende a privilegiare, soprattutto quando si tratta di nuovi paesi, l'offerta di *entertainment* piuttosto che quella culturale.

Roma ha una sua centralità nell'offerta culturale e tale rimane nella percezione della domanda turistica e nelle intenzionalità di chi governa, in senso lato, la città. A questa centralità della cultura si aggiunge la nuova centralità dell'intrattenimento, naturalmente legata alla cultura, ma autonoma da questa e capace di generare nuovi e differenti flussi turistici.

Il secondo polo turistico centrato territorialmente sull'area sud (dall'Eur fino al mare) e settorialmente sui congressi e sull'intrattenimento si delinea come il complemento del primo polo (quello storico) e il compimento di un'offerta turistica cittadina ad ampio raggio. Una gamma talmente ampia che, almeno in Europa, potrebbe non avere pari.

Quali sono, allora, in specifico le conseguenze positive della formazione e poi dell'affermazione del secondo polo turistico di Roma? In breve possono essere così sintetizzate:

1. **effetto occupazione.** Già i calcoli eseguiti nello studio portano alla cifra di 90 mila circa nuovi occupati come conseguenza della realizzazione del nuovo polo turistico. Sono, naturalmente, da considerare “a regime”, cioè è la quantità di persone il cui lavoro può essere finanziato attraverso la formazione di nuova ricchezza (incremento del p.i.l.) determinata proprio dal secondo polo. E' evidente che già la fase di costruzione degli impianti, di edificazione delle strutture, di approntamento dei servizi connessi comporta un incremento dell'occupazione, superiore a quella destinata a esserci “a regime”. L'impatto sull'edilizia, sulla progettazione, sui servizi di finanziamento del debito e quant'altro collegato alla realizzazione delle opere è immediato e già si può misurare guardando, ad esempio, ai lavori in corso per la realizzazione dell'acquario e di altre strutture già avviati;

2. **effetto formativo.** I nuovi lavori non vanno valutati solo sul piano quantitativo, anche se è quello più appariscente, ma anche su quello qualitativo, un po' più vago, ma non per questo meno incidente. Ci sono figure professionali che esistono solo in quanto vi sia un'offerta di lavoro a loro riferita. *Manager* internazionali esistono solo se ci sono strutture votate all'internazionalità del *business* e della domanda. Nel caso del secondo polo turistico, soprattutto se si guarda ai congressi internazionali e ai servizi connessi, è destinato a creare una domanda di lavoro molto qualificata e di standard internazionale. Perciò non solo posti di lavoro, ma posti di lavoro qualificati;

3. **effetto immagine.** L'ingresso prepotente di Roma sul mercato dell'industria dell'intrattenimento e dei congressi costituisce esso stesso un motivo di accrescimento dell'immagine internazionale della città. Roma ha un'immagine notevole, dovuta alla sua storia e al suo patrimonio artistico, oltre che per le mille opportunità del viver bene e di qualità della vita che un po' l'intero Paese offre sul piano turistico. L'affiancare a questa immagine anche l'immagine di una città moderna, internazionale, capace di misurarsi con successo con gli standard

internazionali alimenterà una percezione sempre più elevata della città nel mondo, soprattutto presso le *èlites* e i ceti più affluenti;

4. **effetto primazia.** E' un fattore psicologico, ma non manca di creare i suoi virtuosi effetti sul piano concreto. Quando una città si incarica di lottare per il primato, o se vogliamo per la primazia in un settore, in questo caso del turismo europeo, si forma una sorta di coazione a far bene, a far meglio, a far quasi l'impossibile, che si irradia su tutta la vita della città. Di fronte a un centro congressi, ad esempio, che ospitasse i migliori congressi del mondo, ci sarà necessariamente una spinta ad offrire i servizi migliori, i ristoranti migliori, i trasporti migliori e così via. Il dato iniziale si dispone come un catalizzatore formidabile di una espansione continua e sempre più ampia. Non è detto che sia così, ma è molto probabile che sia così;

5. **effetto sociale.** Una città solidifica la sua coesione sociale quando la ricchezza è crescente. Ma non ci sono solo gli effetti determinati dall'economia, si aggiungono anche quelli d'ordine sociale: nascono nuove scuole per formare i quadri dei nuovi servizi; nascono nuove opportunità di offrire lavori qualificati che a loro volta domandano buone scuole e buoni servizi. Un buon sistema dei trasporti che serva il secondo polo turistico, dati i grandi numeri, non potrà che essere anche pubblico e non solo privato e di questo beneficeranno anche i cittadini e i residenti che non hanno diretta connessione con le attività previste per il secondo polo. Anche un problema come quello dell'immigrazione, proprio grazie al respiro internazionale delle iniziative, potrà trovare nuovi sbocchi di integrazione e di alleggerimento della pressione sociale.

L'insieme di questi effetti e il loro reciproco influenzarsi finiranno con il dare un nuovo ruolo alla città e un nuovo volto alla sua offerta turistica. Con queste opere la città si rimette in cantiere non solo trainata dalla combinazione offerta di posti pubblici/nuova edilizia, com'è stato per decenni, ma con l'ambizione di rappresentare un traguardo nuovo per la città: la primazia europea nel campo turistico, almeno nella dimensione cittadina e comunale.